

CONCORSO. Il 26 agosto a Visso Miss Mamma Gold: tre sarde in finale

Dici Miss e pensi a mamma. Con tre sarde nella finale di "Miss Mamma Italiana Gold", il concorso di bellezza sposato alla simpatia. Nei giorni scorsi ad Abano Terme si sono svolte le pre-

finali della 25esima edizione: le tre sarde sono state selezionate per la fascia di età compresa tra i 46 e i 55 anni. Dunque in gara per una corona di Miss Mamma, il 26 agosto a Visso (Macerata), ci sono Tiziana Zuncheddu, 47 anni, di Selargius, commessa e mamma di Natalia, 21 anni; la casalinga Maria Grazia Deidda, 52 anni, anche lei di Selargius, mamma di Alice e Alberta di 30 e 27 e Rosa Deriu, 48 anni, casalinga di Zeddiani, madre di Andrea di 11 anni.



Il cantastorie sarà in concerto questa sera alle 22.30 a Bauladu

Capossela allo specchio «Quella notte a Cabras...»

Vinicio Capossela e la Sardegna. Un amore forte e di vecchia data, che l'istrionico cantautore rinnova ogni volta che può, attraverso dischi o live. Questa sera alle 22.30, nell'Anfiteatro Comunale di Bauladu, sarà in concerto per una serata firmata Dromos e "Du -Bauladu Music Festival" e intitolata "Componitori e altre canzoni della Cupa".

«Quindici anni fa, iniziai a lavorare alle "Canzoni della Cupa" e per un fortunato progetto del destino mi fermai a Cabras dopo aver suonato a Oristano». Ricorda Capossela: «Con un piccolo manipolo di musicisti, due francesi, un rumeno e un modenese, registrai nello studio di Cutri queste canzoni. Credo che il paesaggio del Sinis abbia molto influito nel suono rurale e di frontiera che si respira nel disco. Sono rimasto così affezionato al luogo che ho voluto organizzare la presentazione del disco,

quando è uscito tredici anni dopo, proprio nel villaggio di San Salvatore. Ora vorrei chiudere questo cerchio con due concerti finali nei due luoghi in cui queste canzoni sono nate, il Sinis e l'Alta Irpinia, dove terremo il concerto di interramento del disco nell'ambito dello Sponz Fest 2018 il 25 agosto. Doppio il disco, doppia la nazionalità, doppia la chiusura. Certo Bauladu è un po' distante dal luogo, ma è un bel festival e ha accolto la nostra proposta. La formazione ospiterà alcuni dei musicisti originali».

Tra cui il trombettista Riccardo Pittau.
«Eseguiamo insieme il brano che più deve a questa terra. Durante le registrazioni, infatti, una ragazza che era stata Massaiedda e aveva celebrato il rito della vestizione di su Componitori, mi parlò di questa figura con grande potenza evocativa. La maschera dell'uomo eletto dalla comunità che si fa dio per un giorno e non può toccare i piedi

a terra, ma poi finisce re di una festa di carnevale dove il vino scorre a botti, mi sembrò una grande metafora della condizione umana. Ho poi appreso che "cupa" è il nome che si dà in sardo a una enorme botte».

Nell'ultimo cd ha inserito sei brani di Matteo Salvatore. Ora un libro del giornalista-scrittore Beppe Lopez racconta che le canzoni attribuite al grande cantastorie e che lo resero famoso non erano sue...

«Ha cantato la maggior parte delle sue canzoni più significative. È stato il più grande cantore della fama, della rassegnazione, dello sfruttamento del mondo del latifondo meridionale degli anni '50. La sua biografia non sfugge alla miseria, alla durezza delle vite che ha cantato. Quello che mi ha colpito della sua arte, è stata la capacità di raccontare una storia in poche strofe con immagini indimenticabili. Probabilmente quelle canzoni sono state attraversate da altre canzoni, ma questa è la potenza del folk. Quando anche si parla per voce propria, si racconta una storia di tutti».

Che ruolo ha oggi la canzone a 50 anni dal '68?

«Dipende dalla canzone. Non c'è nulla di più politico dell'essere umano. Però nel '68 alla denuncia si poteva associare la speranza. Oggi la speranza è precarizzata. Si sperano cose piccole, istantanee. Di pronto uso».

La musica è una ragione in più per non pensare che il pianeta sta andando a rotoli, o uno strumento in più per far aprire gli occhi su dove stiamo andando?

«La musica va insieme al pianeta, si può fare buona musica, ma se il pianeta va male, prevarrà la musica adatta. Se siamo sommersi dalla plastica anche la musica che generalmente avvolge il pianeta sarà di plastica».

L'Italia è diventata sempre più intollerante con gli stranieri?

«C'è un lavoro massiccio in corso sull'intolleranza, ai fini di acquisizione di potere. Un lavoro scientifico, che non trascura nessun mezzo, reso estremamente efficace dal mezzo virale della rete, che tende a tirare le cose non a destra o a sinistra, ma in basso. L'asticella va spostandosi in basso. Bisogna parlare sempre peggio, urlare sempre più forte, per perdersi comunque nello sciamano».

Come sarà il prossimo disco?

«Sarà un album bestiario di cronache dal post medioevo». (c.a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Xth Milestone Blues Festival a Decimo

Tre giorni di blues made in Sardinia nel parco comunale di Santa Greca a Decimomannu per il secondo appuntamento Xth Milestone Blues Festival, o festival del Miglio (10a pietra miliare da Cagliari). Si inizia domani con il duo Grumpy Candle. A seguire Blu:Ztep. Sabato 4 sarà la volta di Coconut Blues Experience e di The Sharecroppers. Terzo e ultimo appuntamento domenica con Matteo Zuncheddu & Marco Farris e Lonewolf Omb.



Teatro dal balcone a Santu Lussurgiu

Quattro pièces di Teatro da Balcone questa sera dalle 22,30 a Santu Lussurgiu. In scena "Garota di Ipanema" di e con Giulia Sanna. "Hijo de la Luna" di e con i danzatori er coreografi Roberto Magnabosco e Giorgia Damasco e il soprano Elide Uchesu; "Il Provino" di e con Paolo Vanacore e Santina Raschiotti (da uno spettacolo di Lillo e Greg) e "...Memorie e Analogie in Autobianchi" di e con Tea Salis (voce) e Marco Lai (chitarra e voce).

Identità nuragiche a Bitti

Domani alle 19.30 a Romanzesu a Bitti andrà in scena MedeAssolo (dalla tragedia di Lucio Annio Seneca) a cura di Bam Teatro con al centro l'attrice Valentina Banci, le scene di Lorenzo Banci e le musiche di Arturo Anneschino.



Boom-chicka-boom Weekender al Poetto

Arriva a Cagliari una due giorni interamente dedicata alle sonorità rock'n'roll, rockabilly e psychobilly: domani e sabato 4 agosto dalle 18.30 il Corto Maltese, chiosco sul lungomare di Cagliari, ospiterà il Boom-Chicka Boom Weekender organizzato da Jumpin' Nights e Cruisers Italy. Sul palco otto band in concerto, stand e dj a rotazione per due giorni stile anni'50.

White Rabbit Red Rabbit al Civico

Michela Sale Musio domani alle 21.30 al Civico di Cagliari con l'esperienza sociale/teatrale White Rabbit Red Rabbit, a Cagliari con 369gradi e Cedac. Anche per lei un copione da scoprire sul palco.



Tepilora Parco 2018

La compagnia Bocheteatro porta questa sera alle 21, all'Anfiteatro comunale di Torpè, lo spettacolo "Alla mia salute ci penso anch'io...e si no". La compagnia nuorese è promotrice della prima edizione del festival itinerante tra i comuni del Parco Tepilora.



Vinicio Capossela è nato ad Hannover, in Germania. Ha 52 anni.



18 AGOSTO

MARCO CAROLA

OPERA BEACH ARENA POETTO QSE



L'UNIONE SARDA
L'UNIONE SARDA
VIDEOLINA
RAI
RAI
RAI
RAI
RAI